



UNIVERSITÀ DI PISA

**DIPARTIMENTO DI  
FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA**

Corso di Laurea in Informatica Umanistica

RELAZIONE

**L'ePub3 per la musica. Realizzazione di  
un e-book multimediale per Edizioni ETS**

**Candidato**

Martina Cosentino

**Relatore**

Prof.ssa Nicoletta Salvatori

**Correlatore**

Prof. Theo van Boxel

Anno Accademico 2017-2018

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>- 3 -</b>
<b>1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>- 5 -</b>
<b>1.1 La casa editrice, Edizioni ETS</b>	<b>- 5 -</b>
<b>1.2 La collana <i>Parlando di musica, emozioni, didattica</i></b>	<b>- 6 -</b>
<b>1.3 L'autore, Emanuele Arciuli</b>	<b>- 6 -</b>
<b>1.4 Su <i>Il pianoforte di Leonard Bernstein</i></b>	<b>- 7 -</b>
<b>1.5 La scelta e gli obiettivi del progetto</b>	<b>- 7 -</b>
<b>1.6 L'analisi SWOT</b>	<b>- 8 -</b>
1.6.1 I punti di forza	- 9 -
1.6.2 I punti di debolezza	- 9 -
1.6.3 Le minacce	- 10 -
1.6.4 Le opportunità	- 11 -
<b>1.7 Lo stato dell'arte</b>	<b>- 11 -</b>
<b>2. L'E-BOOK</b>	<b>- 13 -</b>
<b>2.1 I formati</b>	<b>- 14 -</b>
2.1.1 Da OEB a ePub	- 15 -
2.1.2 La scelta del formato: l'ePub3	- 16 -
<b>2.2 I programmi</b>	<b>- 16 -</b>
2.2.1 La scelta del programma: Adobe InDesign	- 17 -
<b>3. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>- 18 -</b>
<b>3.1 La preparazione del testo</b>	<b>- 18 -</b>
3.1.1 I fogli di stile	- 19 -
3.1.2 La scelta del font	- 20 -
3.1.3 L'adattamento del contenuto al formato	- 21 -
3.1.4 Il sommario	- 21 -

<b>3.2 L'audio</b>	<b>- 22 -</b>
3.2.1 Il diritto d'autore	- 24 -
3.2.2 I problemi riscontrati e le soluzioni adottate	- 26 -
<b>3.3 L'accessibilità</b>	<b>- 26 -</b>
3.3.1 Text-To-Speech	- 27 -
<b>3.4 L'esportazione e la convalida</b>	<b>- 28 -</b>
3.4.1 EpubCheck	- 29 -
3.4.2 Esportare per Kindle	- 29 -
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>- 31 -</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>- 33 -</b>
<b>SITOGRAFIA</b>	<b>- 34 -</b>
Leggi sul diritto d'autore	- 34 -
Piattaforme	- 34 -
Programmi	- 35 -
Video Training	- 35 -

## INTRODUZIONE

L'argomento di questa tesi è la realizzazione di un e-book in formato ePub3 del libro *Il pianoforte di Leonard Bernstein* di Emanuele Arciuli, pubblicato da Edizioni ETS nel mese di settembre 2018.

Tutto nasce dall'esigenza che mi è stata fatta presente in seguito al mio tirocinio presso la casa editrice ETS dalla dott.ssa Gloria Borghini, direttore commerciale della stessa, a fronte alle ovvie limitazioni dei volumi cartacei riguardanti autori di brani musicali. La soluzione adottata precedentemente dalla casa editrice sui volumi della collana *Parlando di musica, emozioni, didattica* di allegare cd-audio all'edizione cartacea comporta un aumento sostanziale dei costi relativi alla pubblicazione; mentre l'inserimento in alcuni casi di spartiti musicali nel testo, oltre ad aumentare le pagine del volume e quindi i costi, non ha costituito un efficace sostituto dell'audio. Anche la soluzione di inserire link ai brani musicali da ascoltare online non risulta soddisfacente per assicurare una completa esperienza di lettura perché, non essendo parte integrante della pubblicazione, costringe il lettore a utilizzare un device collegato alla rete e quindi a interrompere di fatto il contatto con il libro. Si è pensato dunque di realizzare una versione digitale del volume in grado di fornire al lettore un'esperienza di lettura completa che potesse contenere al suo interno file audio e, al tempo stesso, limitare i costi di produzione. La scelta di un ePub3, rispetto a un ePub2, è motivata proprio dalla possibilità che questo formato dà di inserire materiale multimediale, in questo caso audio, all'interno dell'elaborato che perciò diventa più completo e fruibile. La versione digitale del testo è stata quindi arricchita con l'aggiunta dei brani di Bernstein.

La tesi è suddivisa in tre capitoli.

Il primo capitolo ha lo scopo di presentare il progetto e le sue componenti: la casa editrice, la collana di riferimento, quindi l'autore e il volume; sono esposti inoltre gli obiettivi, l'analisi del contesto e lo stato dell'arte.

Il secondo capitolo espone le scelte adoperate circa il formato e il programma per realizzare l'e-book, mettendoli anche a confronto con le altre opzioni presenti sul mercato editoriale.

Il terzo capitolo racconta le varie fasi di realizzazione del progetto, a partire dalla pulizia iniziale del testo, all'inserimento dell'audio e ai problemi riscontrati, fino all'esportazione e successiva convalida.

La relazione si conclude indicando le possibilità future del progetto e le modalità di promozione del prodotto.

# 1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La scelta di intraprendere questo percorso è stata motivata dal mio interesse verso il settore editoriale che è cresciuto in primo luogo durante il corso degli studi e si è poi consolidato lavorando come tirocinante presso Edizioni ETS dove ho avuto modo di svolgere alcune attività redazionali come correzione di bozze, revisione di cianografiche, creazione di indici ed editing dei testi con l'uso di InDesign. Ho avuto così la fortuna di mettere in pratica le conoscenze apprese durante gli studi di Informatica Umanistica, di implementarle e di acquisire maggiore consapevolezza delle funzioni dell'editor e del suo ruolo all'interno dell'azienda. La mia esperienza come tirocinante, che è stata comunque molto positiva, ha inoltre creato l'opportunità di intraprendere un percorso di tesi in collaborazione con Edizioni ETS per la realizzazione di un prodotto editoriale originale e innovativo per la casa editrice, ossia la versione digitale in formato ePub3 del volume *Il pianoforte di Leonard Bernstein* di Emanuele Arciuli (ETS, 2018).

Durante la realizzazione del progetto sono stata seguita in modo particolare dal dott. Giovanni Campolo, membro di ETS.

## 1.1 La casa editrice, Edizioni ETS

Edizioni ETS è una casa editrice fondata a Pisa nel 1961 che si occupa degli argomenti più vari (arte, cinema, gastronomia, fotografia, medicina, storia, teatro, filosofia, politica, etc.), tra cui la musica. Conta poco più di 180 collane per un totale di circa 7000 pubblicazioni a marzo 2018.

Attualmente sul sito sono in vendita 32 e-book di argomenti vari, di questi solo 21 sono in formato ePub mentre gli altri, compresi tre volumi di musica, sono in formato pdf, dunque non propriamente degli e-book. *Il pianoforte di Leonard Bernstein* non è quindi il primo e-book che sarà pubblicato dalla casa editrice, ma indubbiamente rappresenta il primo ePub di argomento musicale con audio integrati.

Questo progetto è di per sé molto interessante poiché sfrutta il formato ePub per un genere, quello musicale, ancora poco trattato: esistono pochi e-book di argomento musicale, e ancor meno con contenuti audio. Si è quindi sviluppato nella casa editrice un interesse verso questa nuova opportunità che, se valutata positivamente dai lettori

forti, potrà essere l'inizio di un percorso e una soluzione ai problemi riscontrati fino a oggi.

## **1.2 La collana *Parlando di musica, emozioni, didattica***

La collana *Parlando di musica, emozioni, didattica*, diretta da Maurizio Baglini e Giampiero Semeraro, è stata realizzata nel 2016 con l'obiettivo di raccontare le esperienze di personalità importanti del panorama musicale a musicisti e appassionati del settore. La collana conta attualmente di quattro volumi: *Specchio del tempo. La variazione per pianoforte* di Piero Rattalino (2016), *Le voci del violoncello* di Sandro Cappelletto (2017), *L'Histoire du soldat* di Pier Paolo Pasolini di Roberto Calabretto (2018), e infine *Il pianoforte di Leonard Bernstein* di Emanuele Arciuli (2018).

## **1.3 L'autore, Emanuele Arciuli**

Emanuele Arciuli è docente di pianoforte al Conservatorio "Piccinni" di Bari e insegna pianoforte contemporaneo all'Accademia di Pinerolo. Dal 1998 si reca regolarmente negli Stati Uniti dove ha tenuto workshop per numerose università americane e oltre quaranta tournée.

Arciuli è un pianista affermato, suona per alcune fra le maggiori istituzioni musicali, sia in Italia (in orchestre come la OSN della Rai, il Maggio Musicale Fiorentino, La Fenice di Venezia, il Comunale di Bologna, il Teatro Petruzzelli di Bari e l'Orchestra Verdi di Milano) sia in ambito internazionale (in orchestre come Rotterdam Philharmonic, Brussel Philharmonic, Residentie Orkest Den Haag al Concertgebouw di Amsterdam, RTSI di Lugano, Tonkünstler di Vienna, Filarmonica di San Pietroburgo, Saint Paul Chamber Orchestra, e Indianapolis Symphony Orchestra).

Il suo repertorio si estende dai classici alla musica contemporanea, ciò lo porta ad esibirsi regolarmente nelle principali rassegne, come il Festival Milano Musica al Teatro alla Scala o la Biennale di Venezia. Nutre anche un profondo interesse per la musica americana che lo ha portato alla stesura del volume *Musica per pianoforte negli Stati Uniti* (EDT, 2010). Fra gli altri scritti, *Rifugio Intermedio. Il pianoforte contemporaneo fra Italia e Stati Uniti* (Teatro Comunale di Monfalcone, 2006), una voce del manuale *Il Pianoforte* (EDT, 2018) e *Il pianoforte di Leonard Bernstein* (ETS, 2018). Ha inciso cd e dvd per Stradivarius, Chandos, Vai, Innova Records,

Bridge, molti dei quali hanno ricevuto premi e riconoscimenti come la nomination per i Grammy Award per il cd dedicato a George Crumb.

Nel 2011 gli è stato conferito il premio della critica musicale italiana “Franco Abbiati” come miglior solista.

## **1.4 Su *Il pianoforte di Leonard Bernstein***

Il volume si può suddividere in due sezioni. La prima sezione – costituita da una breve introduzione, da due capitoli e da una conclusione – espone la vita di Bernstein e la sua crescita professionale. Tutto inizia con la scoperta del suo talento come musicista in tenera età, racconta della “battaglia” contro il padre che lo osteggiava perché considerava la musica una “mera funzione ornamentale” che non poteva garantire al figlio i mezzi per vivere, prosegue con l’incontro di personalità importanti fino al successo come direttore d’orchestra e come compositore. La seconda sezione racconta di otto conversazioni su Bernstein sotto forma di interviste a musicisti, direttori d’orchestra, compositori, musicologi a lui legati per conoscenza diretta, per averne eseguito le musiche o per averne studiato la figura.

## **1.5 La scelta e gli obiettivi del progetto**

Tra le proposte della collana *Parlando di musica, emozioni, didattica*, il libro in esame è l’unico “incompleto”. Infatti, i primi due volumi, *Specchio del tempo. La variazione per pianoforte* di Piero Rattalino e *Le voci del violoncello* di Sandro Cappelletto, sono arricchiti ciascuno da due cd-rom allegati con i brani citati nei testi, mentre il terzo volume, *L’Histoire du soldat di Pier Paolo Pasolini* di Roberto Calabretto, contiene gli spartiti musicali. Da qui l’idea della dott.ssa Borghini e del dott. Campolo di realizzare un e-book multimediale per il quarto volume in modo da integrare audio e testo. L’obiettivo, quindi, è quello di creare un libro innovativo in grado di sfruttare al massimo il formato per l’editoria digitale ePub3, che consente l’inserimento di elementi multimediali (audio, video e animazioni): una scelta non solo più efficace ma anche più economica. È efficace perché consente di trovare tutti i contenuti in un unico supporto rendendo più agevole e piacevole la lettura, ma anche più coinvolgente se si tiene conto del maggiore apporto sensoriale e quindi informativo che il suono fornisce rispetto al solo testo o ai semplici dati visivi degli spartiti; la musica, infatti, ha una potente forza evocativa in grado di veicolare

attraverso i suoni significati e contenuti emotivi. È economica per la mancanza dei costi relativi alla realizzazione dei cd-audio, per l'assenza degli spartiti nel testo che aumentano il numero delle pagine e quindi i costi di produzione, determinando così un maggiore guadagno per l'editore.

## 1.6 L'analisi SWOT

L'analisi del contesto<sup>1</sup> permette di individuare i punti di forza e di debolezza interni ed esterni alla casa editrice per il lancio dell'e-book. Tra le variabili endogene si prendono in considerazione le capacità aziendali e le risorse disponibili; tra le variabili esogene una particolare attenzione si riserva alla concorrenza e alla domanda di mercato. L'analisi mette in luce i seguenti aspetti:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Soluzione al problema dell'audio nei libri delle collane musicali	Riferimento a uno specifico e limitato target di lettori: specialisti e appassionati di musica
Arricchimento del libro in esame con materiale multimediale	Per essere goduto a pieno deve essere scaricato in device come smartphone e tablet
Primo e-book musicale in formato ePub3 di Edizioni ETS	Future pubblicazioni di questo tipo avranno un costo di produzione in termini di ore di lavoro, di registrazione dei file e di pubblicazione dell'e-book
Nessun costo di produzione e di distribuzione per la casa editrice in quanto frutto di un progetto per una tesi di laurea, ma con costi di produzione ridotti in futuro per la mancanza di supporti materiali (carta e cd-audio)	Prezzo inferiore rispetto al libro cartaceo

OPPORTUNITÀ	MINACCE
Numerose applicazioni per desktop e mobile che supportano ePub3	Non tutti i dispositivi di lettura supportano l'ePub3
Promozione del libro sui principali social network e sul sito dell'autore	Gli editori e i venditori di e-reader non investono nel nuovo formato
Pubblicazione sul sito dell'editore	Bassa percentuale di lettori in Italia
Esistono pochi libri di musica in ePub3	

<sup>1</sup> L'analisi SWOT (o matrice SWOT) è un'analisi qualitativa di pianificazione strategica utilizzata per valutare i punti di forza (*Strengths*), i punti di debolezza (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) di un progetto o un'impresa per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

### **1.6.1 I punti di forza**

Un aspetto importante del progetto è sicuramente quello di offrire una soluzione al problema dell'audio all'interno dei libri delle collane musicali prodotti da Edizioni ETS, in cui la presenza di spartiti o di cd-audio allegati non rappresenta una scelta ottimale considerando l'aspetto economico e pratico. Una soluzione che arricchisce lo stesso volume di contenuti che erano stati tagliati per sopperire a questo problema: la versione cartacea de *Il pianoforte di Leonard Bernstein* non ha, infatti, al suo interno né spartiti né cd-audio allegati, ma solo riferimenti testuali alle battute dei brani citati. Sarà quindi il primo e-book multimediale musicale pubblicato dalla casa editrice, e, in quanto parte di un progetto nato dal tirocinio e sviluppato per una tesi di laurea, non avrà costi di produzione e di distribuzione. Allo stesso tempo potrebbe diventare il primo volume di una collana innovativa di e-book multimediali musicali che possono avvalersi di costi di produzione ridotti in quanto liberi dai supporti materiali della carta e dei cd-audio e dei costi successivi della distribuzione.

### **1.6.2 I punti di debolezza**

Un aspetto limitante da considerare è lo specifico target a cui il libro fa riferimento: specialisti e appassionati di musica. A restringere la già esigua fetta di mercato si unisce il fatto che l'e-book multimediale ha una diffusione ancora molto limitata in particolare in Italia e ha bisogno, per essere goduto in pieno, di essere scaricato in device come gli smartphone o i tablet e su desktop richiede la presenza di programmi specifici di lettura (gratuiti ma non sempre presenti di default sui computer).

Tuttavia, questa debolezza è in parte superata dal fatto che, trattandosi di un e-book, non esisteranno copie invendute del volume con conseguenti rimanenze di magazzino e, per quanto la richiesta possa essere bassa, il guadagno sarà comunque garantito.

Un altro dato da non sottovalutare è il margine di profitto derivante dalla vendita di e-book: di norma tende a essere molto basso per il costo stesso delle pubblicazioni digitali, circa il 30% in meno rispetto al cartaceo, anche se la riduzione dei costi di produzione e di distribuzione rende il margine comunque interessante. Infatti, non sono previsti i costi relativi alla produzione dei cd musicali o delle pagine aggiuntive necessarie per riportare tutti gli spartiti. Bisogna comunque tenere in considerazione i costi aggiuntivi per future pubblicazioni riguardanti le ore di lavoro, di registrazione

dei file, di produzione e pubblicazione di questa tipologia di e-book che in questo particolare caso sono assenti.

### **1.6.3 Le minacce**

La principale minaccia è rappresentata dallo scarso numero di e-reader, dispositivi dedicati solo alla lettura digitale, idonei a supportare il formato ePub3. Un chiaro esempio è dato dagli e-reader della famiglia Kindle che non consentono l'apertura dei file ePub. L'ePub3 è supportato dai dispositivi Kobo di ultima generazione (Kobo Forma, Kobo Aura H2O Edition 2, Kobo Aura Edition 2, Kobo Clara HD) disponibili sul mercato, ma la stragrande maggioranza degli e-reader si ferma all'ePub2. Gli editori, infatti, non si sentono di investire nel nuovo formato dal momento che esistono pochi supporti dedicati su cui poterlo leggere, per contro i venditori di e-reader non sentono il bisogno di supportare l'ePub3 perché non ci sono abbastanza testi scritti in questo formato. Ciò ne limita la fruizione ai soli smartphone e tablet, che comunque rappresentano un numero consistente di dispositivi in grado di leggere il nuovo formato. Infatti, la propensione a utilizzare lo smartphone (il cui schermo sta avendo un'evoluzione significativa verso dimensioni che lo portano ad assomigliare a un piccolo tablet) anche nella lettura tende a ridurre l'importanza dei dispositivi e-reader, sebbene sia spesso necessario scaricare un'applicazione specifica. Inoltre, la costante crescita dei tablet a discapito dei laptop consente di dire che la possibilità di "leggere" un ePub3 oggi diventa sempre più alla portata di tutti.

Un altro punto dolente è la bassa percentuale di lettori in Italia, e quindi ancor meno di lettori "digitali". Secondo il rapporto AIE<sup>2</sup> del 2018, solo il 65,4% degli italiani ha letto almeno un libro, un e-book o ascoltato un audiolibro nell'ultimo anno. Di questi, il 5% ha letto solo e-book mentre il 36% un mix tra carta e digitale.

Queste realtà possono condizionare e limitare il successo del prodotto in termini di vendita.

---

<sup>2</sup> L'AIE (Associazione Italiana Editori) è l'associazione di categoria degli editori italiani e stranieri attivi in Italia che pubblicano libri, riviste e prodotti di editoria digitale. Rappresenta il 90% delle imprese sul piano nazionale, oltre 4.900 case editrici.

#### 1.6.4 Le opportunità

Esistono numerose applicazioni per desktop e mobile in grado di supportare e quindi leggere gli e-book in formato ePub3, sopperendo quindi alla scarsità di e-reader dedicati. Infatti, secondo il rapporto AIE del 2018, sebbene l'e-reader rimanga il principale dispositivo usato per la lettura (33%), nell'ultimo anno è cresciuta la percentuale di persone che leggono su tablet (26%), smartphone (26%), ma anche da computer (15%). Le applicazioni più usate sono Adobe Digital Editions, iBooks (in ambiente Mac), Calibri, Publiwide, EPUBReader (estensione di Firefox), Radium (estensione di Chrome) e Menestrello per mobile.

Un certo peso ha anche la pubblicazione del libro, quindi la possibilità di raggiungere il più ampio pubblico possibile. Oltre ai social gestiti dalla casa editrice (Facebook, Twitter), l'e-book sarà pubblicizzato sul sito dell'autore<sup>3</sup> e reso disponibile su quello di Edizioni ETS<sup>4</sup>.

Per finire, da una ricerca è emerso che *Il pianoforte di Leonard Bernstein* sarebbe, una volta pubblicato, uno dei pochi e-book di argomento musicale in formato ePub3 presenti sul mercato. Sarà dunque possibile sfruttare questa originalità e novità del prodotto nella sua promozione.

#### 1.7 Lo stato dell'arte

Dal 2010, con l'irrompere anche sul mercato italiano dei libri elettronici, si entra in quella che viene definita la "quarta rivoluzione"<sup>5</sup>, cioè il passaggio dal libro stampato al libro digitale, dopo le transizioni epocali che hanno portato dall'oralità alla scrittura, dal rotolo al libro impaginato, dal manoscritto al libro a stampa.

Guardando alla situazione attuale, si possono individuare due tendenze contrastanti: la prima è che dal 2010 al 2018 il mercato italiano degli e-book è cresciuto ma molto lentamente, solo del 3,2%<sup>6</sup> subendo una prima battuta d'arresto; la seconda è che proprio dal 2018, a livello internazionale, è cresciuto l'interesse in merito all'evoluzione dell'ePub per la realizzazione degli e-book. In particolare, il Giappone è stato fra i primi ad adottare il nuovo formato, l'ePub3, che rappresenta oggi lo stato dell'arte per ciò che riguarda la pubblicazione digitale. Molti Paesi hanno iniziato ad

---

<sup>3</sup> <http://www.emanuelearciuli.com/>

<sup>4</sup> <http://www.edizioniets.com/>

<sup>5</sup> G. Roncaglia, *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2010, p. x.

<sup>6</sup>A. Lolli, G. Peresson, *Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia 2018*, Milano, Ediser, 2018.

abbandonare il vecchio formato pubblicando le novità in ePub3 e, in alcuni casi, convertendo i testi del proprio catalogo alla nuova versione. Anche la Francia, il cui mercato è molto simile a quello italiano, si è mossa in questa direzione; ad esempio, il gruppo Hachette ha iniziato a produrre le sue novità digitali in questo formato. L'Italia, invece, rimane tuttora ancorata all'ePub2 con tutte le conseguenze del caso: da una parte le specifiche del formato sono state dichiarate dal W3C ormai obsolete<sup>7</sup>, dall'altra è aumentato il divario tra il mercato editoriale italiano e quello internazionale.

---

<sup>7</sup> Dal 2014 la versione 2 dell'ePub non viene più aggiornata. Il W3C invita a passare alle nuove versioni. Si prevede che i futuri software per la creazione, il controllo e la lettura degli ePub non supporteranno più il vecchio formato. <https://www.fondazionelia.org/>

## 2. L'E-BOOK

Il termine *e-book* (abbreviazione di “electronic book” e indicato anche come *ebook* o *eBook*) designa sia il testo elettronico, sia il dispositivo fisico dedicato per leggere il testo elettronico (anche detto *e-Reader* o *e-book device*), sia il prodotto commerciale venduto o distribuito in rete. Pur ponendo l’attenzione in primo luogo all’oggetto digitale più che al supporto di lettura, è importante che quest’ultimo si avvicini il più possibile alle caratteristiche di usabilità del libro cartaceo per poter parlare di “libro elettronico” e non di semplice “testo elettronico di un libro”<sup>8</sup>.

Si comincia a parlare di testi elettronici già nel 1968 con Alan Kay che ideò un computer portatile pensato per essere strumento di lettura e scrittura, il cosiddetto Dynabook (libro dinamico). Un ulteriore passo avanti fu fatto nel 1971 da Michael Hart con il “progetto Gutenberg” per la realizzazione di una biblioteca di testi consultabili in rete. Durante gli anni ’80, con la diffusione dei primi personal computer, aumentarono i volontari aderenti al progetto e, di conseguenza, anche il numero di testi digitalizzati prodotti. Alla fine degli anni ’90, furono proprio i volontari che cominciarono a utilizzare il termine “e-book” per indicare il “libro elettronico” in sostituzione di “e-text”, quest’ultimo usato inizialmente da Michael Hart per riferirsi esclusivamente al contenuto del libro a prescindere dal formato e dagli strumenti utilizzati<sup>9</sup>.

Una peculiarità dell’e-book, già individuata da Hart, è quella che lui stesso chiama “Replicator Technology”, cioè la possibilità di riprodurre illimitatamente e a costi molto bassi qualsiasi contenuto digitale. Un e-book è infatti duplicabile con facilità in un numero indefinito di copie, le quali non sono mai di qualità inferiore all’originale; inoltre è sempre disponibile, non è mai esaurito e non è mai in ristampa: non c’è alcuna differenza tra produrre e distribuire una o mille copie di un e-book; non va mai in resa perché non esistono copie invendute e di conseguenza non determina spese di magazzino né di macero; non è un bene esclusivo, tutti

---

<sup>8</sup> G. Roncaglia, *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, op. cit., pp. 31, 39.

<sup>9</sup> *Ivi*, pp. 65-67.

possono usufruirne nello stesso momento e in luoghi differenti; e, soprattutto, costituisce una sorta di piccola libreria tascabile<sup>10</sup>.

## 2.1 I formati

Il primo formato a essere stato utilizzato per la creazione di libri elettronici è il formato .txt, scelto per la sua assoluta portabilità nel “progetto Gutenberg”. Questo formato può essere letto da tutti i dispositivi, ma è carente dal punto di vista della rappresentazione testuale perché privo di formattazione. Quasi tutti i formati usati per la realizzazione di e-book si basano, infatti, su “linguaggi di marcatura” che separano il contenuto testuale vero e proprio dai metadati che hanno il compito di definire come lo stesso contenuto dovrà essere gestito, strutturato e presentato al lettore.

Un altro formato a essere stato ampiamente utilizzato per i testi elettronici è il formato PDF (Portable Document Format), sviluppato dalla Adobe Systems nel 1993, inizialmente rivolto al “desktop publishing”, cioè alla preparazione di documenti per la stampa. Si tratta dunque di un formato “orientato alla pagina”, con una struttura rigida che consente di riprodurre fedelmente in digitale un libro di carta. Se da un lato garantisce un totale controllo dell’impaginazione e della resa grafica, dall’altro scoraggia la lettura su dispositivi di piccole dimensioni in cui si può solo ingrandire la pagina perdendone la visione d’insieme.

I formati più adatti alla lettura *lean back*<sup>11</sup> sono il mobi (e i formati che ne sono derivati) e l’ePub che si differenziano per il “reflowable content”, cioè la capacità di riadattare il contenuto al dispositivo in cui viene visualizzato. Viene così meno la fisionomia originaria della pagina, ma aumenta la leggibilità del testo.

Il formato .mobi è uno standard realizzato dalla Mobipocket SA, una società francese fondata nel 2000 e acquistata da Amazon nel 2005. È utilizzabile solo sui dispositivi Kindle che supportano il formato .azw, derivato da .mobi. La famiglia Amazon Kindle è l’unica a non supportare il formato ePub per una chiara volontà di rendere disagiata la trasportabilità dei dati su dispositivi differenti dai propri. Dal 2011, con

---

<sup>10</sup> A. Gazoia, *Come finisce il libro. Contro la falsa democrazia dell’editoria digitale*, Roma, Minimum fax, 2014.

<sup>11</sup> Si possono distinguere quattro situazioni di fruizione dell’informazione. La modalità *lean back*, “appoggiati all’indietro”, consiste in una ricezione passiva dell’informazione che avviene nel momento in cui il lettore, in questo caso, si lascia trasportare da ciò che è scritto limitandosi ad assorbire l’informazione senza interventi attivi di elaborazione. G. Roncaglia, *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Roma-Bari, Edizioni Laterza, 2010, p. 15.

l'uscita di Kindle Fire, l'azienda allenta questo sistema di chiusura permettendo di scaricare dal proprio Appstore l'applicazione Aldiko che supporta il formato ePub. Viene anche realizzato un nuovo formato proprietario, il Kindle Format 8 (KF8), con caratteristiche simili all'ePub, in sostituzione del mobi.

### 2.1.1 Da OEB a ePub

Il formato .epub nasce con l'intenzione da parte di un gruppo di lavoro, inizialmente denominato OeBF<sup>12</sup>, di realizzare uno standard aperto e condiviso che potesse essere una "lingua comune" nel mondo e-book sommerso da una varietà di formati diversi. Lo standard, rilasciato nel 1999, prende il nome di OEB (Open eBook Publication Structure), dalla cui versione 2.0 deriva il formato ePub. Nel settembre 2007 l'IDPF<sup>13</sup>, il nuovo nome del gruppo di lavoro di cui sopra, rende pubbliche le specifiche dello standard ePub.

L'ePub (Electronic Publication) è un "formato di pacchetto", cioè unisce in un unico file compresso tutto il contenuto della pubblicazione digitale. Il pacchetto contiene tre specifiche che ne elencano e descrivono il corretto utilizzo. In particolare, l'*Open Publication Structure* (OPS) descrive la struttura e la presentazione dei contenuti che compongono la pubblicazione; l'*Open Packaging Format* (OPF) elenca i contenuti definendone le relazioni interne, i metadati (autore, editore, ISBN, etc.) e l'ordine di lettura; l'*Open Container Format* (OCF) stabilisce come tutto il contenuto debba essere gestito per creare un unico file che possa essere distribuito e letto<sup>14</sup>.

Il mercato propone attualmente due tipologie di e-book che sono soddisfatte da due versioni del formato ePub: gli e-book tradizionali in formato ePub2 che offrono un'esperienza di lettura molto simile a quella su carta e i cosiddetti *enhanced e-book*, libri "arricchiti", in formato ePub3 in grado di visualizzare anche contenuti interattivi e multimediali.

---

<sup>12</sup> L'Open eBook Forum è un gruppo di lavoro nato nel 1999 con l'intenzione di coinvolgere i produttori di dispositivi di lettura e dei relativi software (come Microsoft), gli editori (come HarperCollins, McGraw-Hill, Mondadori), i distributori, le principali associazioni bibliotecarie e vari esperti del settore per la realizzazione di uno standard basato su un linguaggio di marcatura della famiglia XML.

<sup>13</sup> L'International Digital Publishing Forum è un organismo internazionale no-profit che riunisce operatori nel settore dell'editoria digitale, confluito nel World Wide Web Consortium (W3C) nel gennaio 2017.

<sup>14</sup> F. Brivio, G. Trezzi, *ePub per autori, redattori, grafici*, Milano, Apogeo, 2011, p. xv.

### **2.1.2 La scelta del formato: l'ePub3**

Per la realizzazione della versione digitale de *Il pianoforte di Leonard Bernstein* si è scelto il formato ePub3 a layout liquido. Una scelta in parte obbligata dall'esigenza di inserire all'interno della pubblicazione gli audio relativi ai brani citati dall'autore, in parte voluta da Edizioni ETS per quanto riguarda il tipo di layout, considerando che si tratta di un libro con pochi elementi multimediali e che la struttura liquida consente una maggiore adattabilità. Generalmente l'ePub3 è pensato per essere a layout fisso: ogni elemento al suo interno rimane nella posizione e nel formato scelto dal creatore e l'intera schermata si "scala" su vari schermi. Si può quindi pensare a un ePub3 come a un PDF interattivo. Tuttavia, per mantenere il layout preciso della pagina, alcuni sistemi di lettura non consentono di cambiare la dimensione o la famiglia del font utilizzato, generando problemi di usabilità. L'ePub3, sotto questo aspetto, rappresenta un passo indietro rispetto all'ePub2 a layout liquido in cui il testo non è fisso né per posizione né per dimensione, ma si adatta allo schermo in cui viene visualizzato e alle scelte del lettore finale. Tuttavia non consente di aggiungere interattività più complesse come animazioni, pulsanti, audio e video che sono invece i punti di forza dell'ePub3.

## **2.2 I programmi**

Tra i programmi per realizzare e-book i più usati sono Calibre, Sigil, PubCoder, ePubEditor, iBook Author e Adobe InDesign.

Calibre è un programma "open source" che consente di visualizzare gli e-book in una finestra di lettura, di crearli in formati diversi, ma anche di convertirli nel formato richiesto dal proprio dispositivo. Permette, inoltre, di intervenire sulle caratteristiche dei file, sull'impaginazione e sui metadati.

Sigil è un programma gratuito molto simile a Calibre che permette di creare da zero e modificare un file ePub. È costituito da due interfacce per visualizzare sia il codice HTML che la pagina in anteprima.

Entrambi i programmi sono disponibili per Mac, Windows e Linux.

PubCoder è un'applicazione desktop a pagamento orientata verso il formato ePub3 che permette di creare e-book interattivi e multilingue.

L'interfaccia di ePubEditor consente di realizzare e-book multimediali e interattivi usufruibili su tablet e computer, in ogni ambiente operativo o direttamente sul web.

In ambiente Mac, l'applicazione iBook Author crea e pubblica libri per iPad, iPhone e Mac ed è disponibile gratuitamente sull'Appstore.

### **2.2.1 La scelta del programma: Adobe InDesign**

Per la realizzazione dell'e-book è stato adoperato Adobe InDesign, un programma molto usato in ambito editoriale e prodotto da Adobe Systems a partire dal 1999 e confluito di recente nella suite di Adobe Creative Cloud. La scelta è motivata sia dall'alta professionalità del programma – si tratta di uno dei migliori software attualmente in uso per l'impaginazione – sia dall'esigenza di adeguarsi agli standard della casa editrice che lo utilizza, sia per un interesse personale ad approfondirne la conoscenza. Per questo lavoro è stato usato InDesign CC 14.0.1.

Tra le molte caratteristiche, InDesign permette di convertire il file in entrambe le versioni di ePub; consente una buona gestione dei metadati; ha perfezionato gli stili di testo inserendo funzioni come i tag di esportazione per generare un corretto CSS; offre numerose funzioni per la creazione di elementi interattivi (animazioni, audio in formato .mp3, video in formato .mp4, gallerie di immagini, pulsanti, etc.); permette di gestire agevolmente l'impaginazione offrendo anche delle anteprime.

Si tratta però di un programma a pagamento non economico.

### **3. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

La realizzazione del progetto ha seguito quattro fasi.

La prima fase è consistita nella lettura integrale del testo in esame per poterne apprendere sia il contenuto in sé, sia la sua organizzazione interna dunque la suddivisione in capitoli e in sezioni. La lettura ha permesso di capire in quali descrizioni di brani era necessaria un'integrazione audio e di correggere i refusi e gli errori emersi.

Il testo è stato poi importato in Adobe InDesign per poter essere lavorato. In questa seconda fase sono stati inseriti i metadati e corretti, e in alcuni casi aggiunti, i fogli di stile in modo da renderli idonei per l'esportazione nel formato ePub3. Il contenuto è stato poi adattato al formato scelto con la creazione di titoletti per separare le porzioni di testo contenenti le descrizioni dei brani, e con l'uso di grassetto per evidenziare alcuni movimenti e variazioni musicali garantendo così il tipo di lettura che si aspetta un lettore "digitale".

La terza fase è consistita nella selezione dei brani da inserire, nell'elaborazione dei file audio attraverso Adobe Audition e nel loro inserimento nel testo.

Infine, nella quarta fase, il testo è stato preparato all'esportazione compilando la finestra delle opzioni di esportazione di InDesign, convalidato con EpubCheck e convertito successivamente in un formato adatto ai dispositivi Kindle con l'uso di Calibre.

Per rendere il testo accessibile anche a utenti con disabilità, è stata realizzata una versione separata del volume con l'uso di un programma di sintesi vocale.

#### **3.1 La preparazione del testo**

Prima di importare il testo in Adobe InDesign, è stato necessario svolgere un'attenta lettura del libro per conoscerne il contenuto e per capire quali brani fra quelli descritti avrebbero avuto necessità, o per alcuni riferimenti esplicitamente forniti nel testo (l'indicazione delle battute o dei minuti e secondi) o per un approfondimento della descrizione, di un supporto audio. La lettura ha inoltre consentito di individuare alcuni refusi ed errori presenti nell'edizione cartacea del volume e di procedere alla loro correzione dopo aver consultato la casa editrice.

Il testo è stato infine importato in Adobe InDesign e ripulito grazie alla funzione "Trova/Sostituisci" del programma che consente una rapida revisione degli errori più

comuni (ad esempio, l'uso di più ritorni a capo che non vengono visualizzati in ePub3) e permette di sostituire gli stili preesistenti con altri più adatti al formato scelto.

Un'altra fase preliminare riguarda l'inserimento dei metadati alla voce "Info file", cioè tutte quelle informazioni che descrivono il prodotto e consentono ai motori di ricerca di identificarlo. La finestra è stata compilata con il titolo del documento, l'autore, la descrizione (che in questo caso corrisponde alla quarta di copertina), l'indicazione di alcune parole chiave e delle note sul copyright. In seguito, nelle opzioni di esportazione (Fig. 1) alla voce "Metadati" sono stati aggiunti l'editore e la data di creazione.

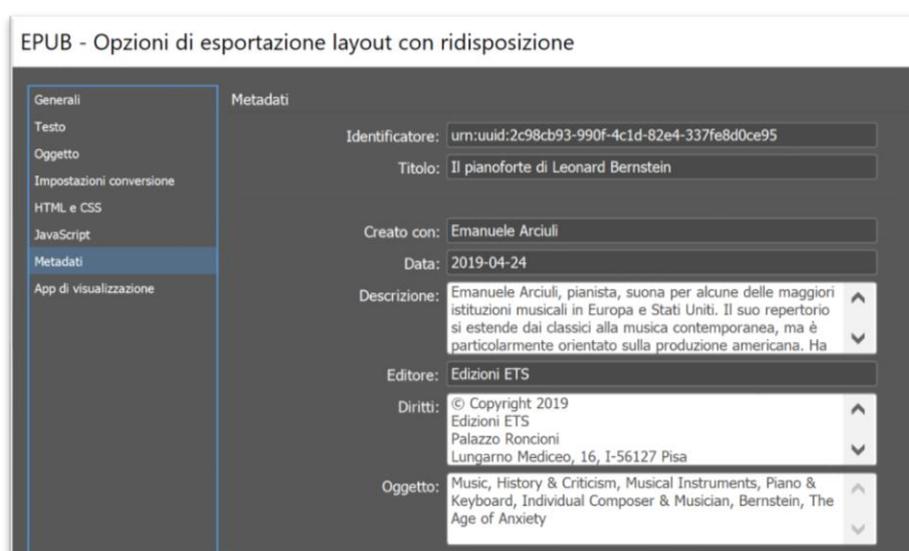


Fig. 1 Compilazione dei metadati nelle opzioni di esportazione.

### 3.1.1 I fogli di stile

Gli stili di testo comprendono una serie di attributi di formattazione che possono essere applicati a una parola (stili di carattere) o a uno o più paragrafi selezionati (stili di paragrafo) in una sola volta. Molti degli stili del progetto sono stati creati ex novo, altri sono stati adattati per renderli funzionali all'esportazione in ePub3.

In particolare, il corpo del testo non aveva alcuno stile assegnato nel file originale: sono stati realizzati due stili di paragrafo, "Corpo primo" e "Corpo", rispettivamente per il primo paragrafo di ogni sezione senza rientro e per i successivi paragrafi del testo con rientro della prima riga. Il corpo del testo è stato aumentato da 11pt a 14pt per renderlo idoneo alla lettura su schermo.

Sono stati realizzati degli stili di paragrafo per i titoli, prima inesistenti se non in due circostanze (la bibliografia e l'indice). Si tratta di tre stili: "Titolo capitolo", "Titolo secondario", "Titolo intervista" rispettivamente per i titoli dei due capitoli, i titoli delle altre sezioni (l'introduzione, le otto conversazioni su Bernstein, la conclusione, la bibliografia, l'indice) e i titoli delle otto interviste. Il motivo dell'esistenza di tre stili di paragrafo è prettamente tecnico: i titoli dei due capitoli sono preceduti dal numero del capitolo e quindi richiedono una spaziatura minore tra il titolo e il testo; inoltre è stato necessario effettuare questa distinzione per poter creare il Table of contents con le giuste gerarchie; ad esempio, i titoli delle otto interviste sono parti del capitolo "Otto conversazioni su Bernstein" che è quindi posizionato a un livello superiore.

Sono stati inoltre aggiunti stili di paragrafo per le didascalie dei file audio e per i titoletti. Sono stati invece modificati gli stili relativi alle domande delle interviste, alla bibliografia e alle note. Tutti gli stili sono stati arricchiti con tag di esportazione per la formazione di un corretto CSS.

Infine, sono stati rimossi gli stili di carattere non utilizzati nel testo e ne sono stati realizzati di nuovi per le parole in corsivo, in grassetto e per gli apici.

Trattandosi di un layout liquido è stato necessario risolvere il problema delle orfane e delle vedove<sup>15</sup> utilizzando le opzioni di separazione dei fogli di stile, in cui è stato possibile stabilire di non separare le prime e le ultime due righe di ogni paragrafo.

### **3.1.2 La scelta del font**

Generalmente per la realizzazione di e-book si utilizzano font molto comuni come Times New Roman, Arial e Courier, riconosciuti dalla maggior parte dei device. Dopo aver consultato il dott. Campolo, si è optato per il mantenimento del font utilizzato nella versione cartacea, il Garamond Premier Pro.

Il Garamond è un carattere tipografico disegnato nel Cinquecento dal tipografo Claude Garamond e che è diventato col passare del tempo lo standard dell'editoria italiana. Quasi tutti i libri italiani utilizzano questo font, o meglio, utilizzano il Simoncini Garamond, una variazione del primo eseguita dal tipografo bolognese Francesco Simoncini nel 1958. Dunque, la scelta del font è legata sia a una continuità

---

<sup>15</sup> In editoria, il termine "orfana" indica una linea tipografica incompleta che rimane isolata alla fine di una pagina; il termine "vedova" (detta anche "righino") indica invece una linea tipografica incompleta che si trova alla fine di un periodo seguito da un capoverso.

grafica tra le due versioni del libro sia a un'abitudine di lettura degli italiani, considerando comunque che alcuni e-reader sostituiscono automaticamente il font con quelli standard del device; inoltre, i dispositivi di lettura offrono anche al lettore la possibilità di cambiare il font in base ai propri gusti.

Si può quindi dire che l'uso del Garamond Premier Pro è solo una proposta poiché la scelta finale spetta in ogni caso al lettore.

### **3.1.3 L'adattamento del contenuto al formato**

Durante la fase di editing, oltre agli errori e ai refusi della versione cartacea, sono emerse anche altre difficoltà.

La lettura, scorrevole se pensata per un supporto cartaceo, diventa meno agevole su supporto digitale. Infatti, in rari casi sono presenti degli asterischi per separare le sezioni dello stesso capitolo, ma nella stragrande maggioranza dei casi il testo si presenta come un lungo fiume di parole per le enormi porzioni di testo che descrivono le varie esecuzioni senza essere interrotte da alcun elemento e in cui è difficile individuare i singoli brani. Si è pensato dunque di inserire dei titoletti in rilievo che introducano la descrizione di ciascun brano e di evidenziare il numero di variazioni e di movimenti musicali in modo da frammentare il più possibile il testo, dando sollievo alla lettura e permettendo allo stesso tempo di individuare a colpo d'occhio la parte interessata. In alcuni casi sono stati eliminati gli asterischi a favore dei titoletti, in altri si sono inserite delle righe vuote per separare discorsi diversi.

Trattandosi di un layout liquido che non permette di avere certezze riguardo l'impaginazione, è stato necessario collegare le didascalie di ogni brano all'audio di riferimento, in modo da mantenere in due elementi sempre insieme.

### **3.1.4 Il sommario**

Per avere una certa continuità fra la versione cartacea e quella digitale del volume, si è deciso di mantenere l'indice interno al testo rendendolo però navigabile, dotandolo cioè di funzionalità ipertestuali che consentono di raggiungere il punto di interesse con un solo click. Questa funzionalità è prevista da InDesign alla voce "Sommario".

Inoltre, è stato realizzato il TOC (Table of contents), cioè una mappa di navigazione creata di default dal dispositivo di lettura sulla base della dichiarazione di alcuni stili. Tale dichiarazione si effettua alla voce "Stili sommario" dal menu "Layout" di

InDesign. Dopo aver dato un nome allo stile di sommario, è possibile includere gli stili selezionando per ciascuno il livello. Spuntando poi l'opzione "Crea ancoraggio testo in paragrafo sorgente" è possibile inserire delle ancore sugli stili selezionati.

Per la realizzazione del sommario (Fig. 2) sono stati presi in considerazione tutti gli stili dei titoli: in particolare, a un primo livello quelli relativi all'introduzione, ai due capitoli principali, alla conclusione e alle otto conversazioni su Bernstein; a un secondo livello quelli applicati ai titoletti e ai titoli delle interviste.

Infine, nelle opzioni di esportazione, alla voce "Sommario per navigazione" è stato selezionato il sommario realizzato.

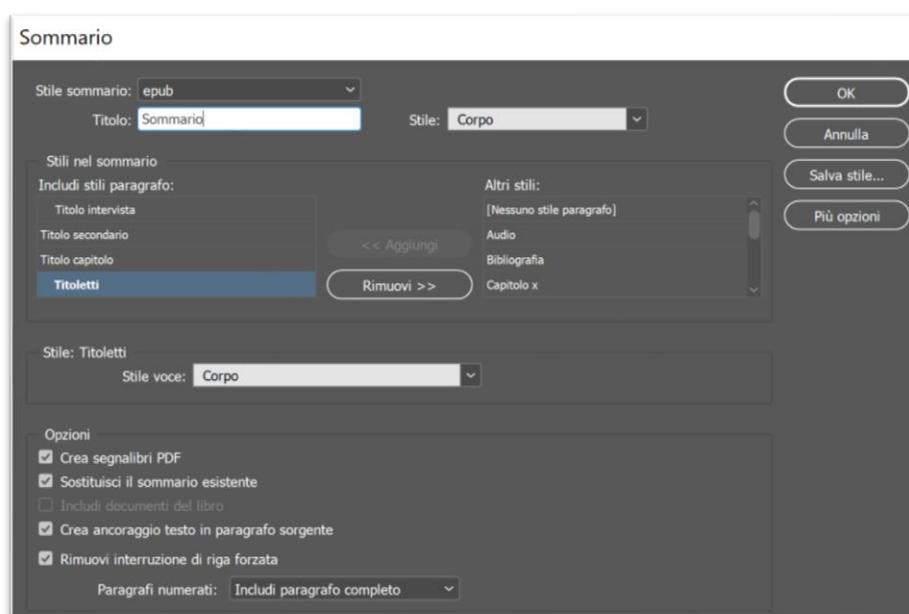


Fig. 2 Realizzazione dello stile sommario "epub".

## 3.2 L'audio

All'interno del testo sono stati selezionati diciotto brani, di cui cinque del capitolo *La musica per pianoforte solo*, otto del capitolo *Symphony n. 2 "The Age of Anxiety"* e cinque delle Conclusioni.

La proposta sulla selezione dei brani è stata approvata dall'autore Emanuele Arciuli che ha provveduto a inviare i link agli audio di riferimento e i minuti e i secondi di inizio e fine per ogni estratto.

Per la realizzazione degli estratti è stato usato Adobe Audition, presente anch'esso nella suite di Adobe Creative Cloud. Si tratta di un programma professionale per la lavorazione degli audio che offre due ambienti di modifica: la vista Forma d'onda

che permette di creare e modificare singoli file audio e la vista Multitraccia che serve ad assemblare diverse registrazioni su una timeline e a mixarle insieme. Audition offre oltre cinquanta effetti audio, tra cui la riduzione del rumore che è stata usata per ripulire gli estratti dal “fruscio” di sottofondo dovuto spesso alla bassa qualità della registrazione.

Gli audio sono stati quindi importati in Audition, lavorati singolarmente, ed estratti in base alle indicazioni temporali fornite dall'autore. Una volta pronti sono stati importati in InDesign e collocati all'interno del testo insieme a una breve didascalia che ne indica il numero, il titolo e – se specificati – la variazione, il movimento e le battute. Ogni audio è stato infine raggruppato alla propria didascalia e ancorato alla descrizione del brano. Nelle opzioni di esportazione degli oggetti è stato scelto un layout personalizzato con allineamento a sinistra e con dimensione impostata rispetto alla grandezza del testo.

La grafica degli audio è quella di default (Fig. 3): una barra orizzontale che indica i secondi e offre la possibilità di regolare il volume. L'idea iniziale di realizzare un pulsante in grado di attivare ogni audio è stata abbandonata poiché i pulsanti non sono supportati negli ePub con layout liquido<sup>16</sup>.

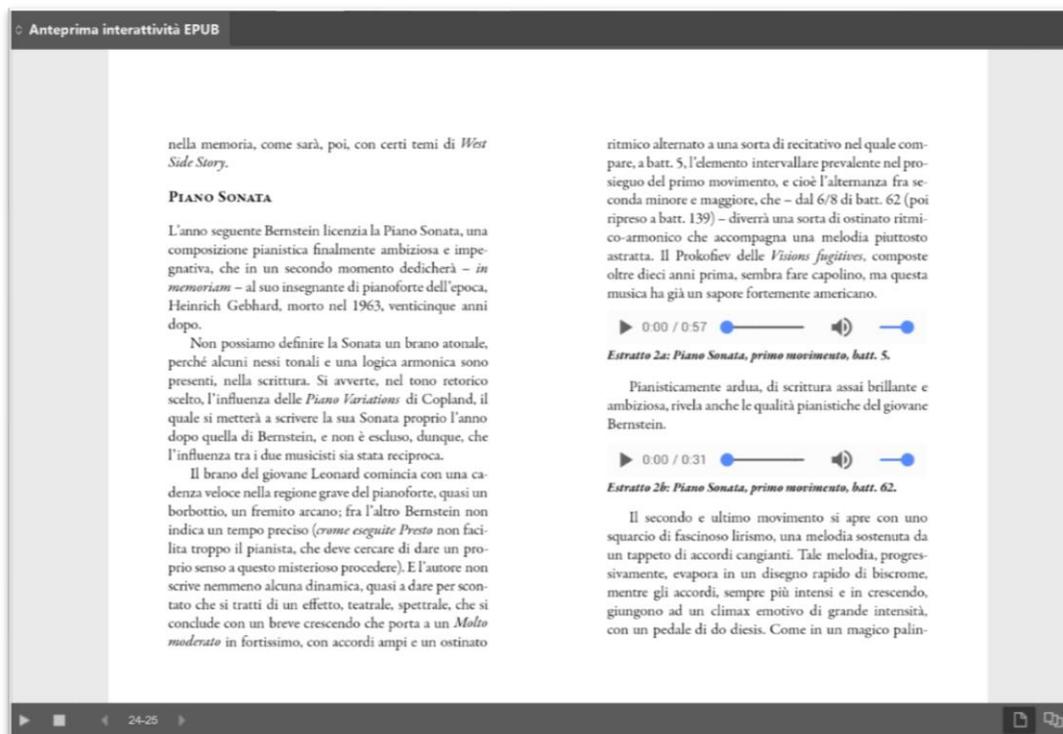


Fig. 3 Anteprima di InDesign per la visualizzazione degli audio.

<sup>16</sup> <https://helpx.adobe.com/it/indesign/using/interactivity-5.html>

### 3.2.1 Il diritto d'autore

In Italia il diritto d'autore è regolato dal Codice Civile, Libro V, Titolo IX, agli artt. 2575-2583 e dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941. Esso tutela i risultati dell'attività intellettuale attraverso il riconoscimento all'autore di una serie di diritti che si acquisiscono nel momento stesso in cui l'opera viene creata.

L'art. 2575 definisce la tipologia di opere sottoposte a tutela, citando testualmente: “formano oggetto del diritto d'autore le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alle scienze, alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia qualunque ne sia il modo o la forma di espressione”. Sono tutelate dal diritto d'autore anche “le opere e le composizioni musicali, con o senza parole, le opere drammatico-musicali e le variazioni musicali costituenti di per sé opera originale”<sup>17</sup> e, ancora più in particolare, “le elaborazioni di carattere creativo dell'opera stessa, quali le traduzioni in altra lingua, le trasformazioni da una in altra forma letteraria od artistica, le modificazioni ed aggiunte che costituiscono un rifacimento sostanziale dell'opera originaria, gli adattamenti, le riduzioni, i compendi, le variazioni non costituenti opera originale”<sup>18</sup>.

Le composizioni musicali possono, infatti, essere manipolate in vari modi: un brano può essere semplificato, variato di tonalità, adattato a strumenti diversi da quello originale, oppure può essere trasformato in modo sostanziale con aggiunte o tagli, come nel caso specifico di questo progetto. In tal senso si parla di “opere derivate”, cioè opere d'ingegno create partendo da un'opera preesistente, tutelate anch'esse perché considerate frutto della creatività dell'artista: è il caso, ad esempio, di un arrangiamento su cui coesistono i diritti morali e patrimoniali di entrambi gli autori.

I diritti si distinguono in diritto morale – indissolubilmente legato all'individuo, non cedibile a terze persone e non sottoposto a limiti di durata – che comprende il diritto alla paternità dell'opera (cioè l'essere riconosciuto autore), il diritto all'integrità dell'opera (cioè il diritto a opporsi a modifiche non autorizzate) e il diritto a ritirare l'opera dal commercio previo risarcimento a fronte di coloro che ne hanno precedentemente acquistato i diritti di riproduzione e diffusione; e in diritto patrimoniale – cedibile a terzi e sottoposto a limiti di durata – che si concretizza in un beneficio economico per l'autore che può disporre dell'opera in modo esclusivo consentendone, tra le tante cose, la pubblicazione, la riproduzione e la distribuzione.

---

<sup>17</sup> Cfr. art. 2, legge n. 633/41, *Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*.

<sup>18</sup> Cfr. art. 4, 633/41.

Tale diritto dura fino a settant'anni dalla morte dell'autore; trascorso questo periodo l'opera diviene di pubblico dominio e può essere utilizzata da tutti e per qualsiasi scopo senza richiedere autorizzazioni. Anche nel caso di composizioni musicali vale lo stesso principio: decorsi i settant'anni, l'opera può essere riprodotta ed eseguita senza che gli eredi godano di alcun diritto di utilizzazione economica; al contrario, se i diritti non sono ancora estinti, è richiesta l'autorizzazione diretta dei detentori interpellati. Allo stesso modo, per pubblicare un'opera derivata è necessaria l'autorizzazione dell'autore dell'opera originaria, tenendo conto che "l'autore conserva il diritto di rivendicare la paternità dell'opera e di opporsi a qualsiasi deformazione, mutilazione o altra modificazione, ed a ogni atto a danno dell'opera stessa, che possono essere di pregiudizio al suo onore e alla sua reputazione"<sup>19</sup>.

Le violazioni al diritto d'autore possono essere punite sia con il risarcimento dei danni sia con l'arresto nei casi più gravi. Ci sono tuttavia delle eccezioni e delle limitazioni all'applicazione del diritto d'autore. L'art. 70 della legge 633/41 stabilisce che "il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera" e specifica nel comma 1-bis che "il riassunto, la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta". Le limitazioni cui sono sottoposti i materiali musicali coperti da diritti sono espresse nell'art. 68, comma 3, che recita: "fermo restando il divieto di riproduzione di spartiti e partiture musicali, è consentita, nei limiti del quindici per cento di ciascun volume o fascicolo di periodico, escluse le pagine di pubblicità, la riproduzione per uso personale di opere dell'ingegno effettuata mediante fotocopia, xerocopia o sistema analogo". Per quanto concerne la limitazione al diritto d'autore per la riproduzione dei file audio si fa riferimento al regolamento di esecuzione<sup>20</sup> citato al comma 2 dell'art. 70 della stessa legge che, all'art. 22, afferma quanto segue: "[...] la misura della riproduzione in antologie, qualora si tratti di opera musicale, non può superare venti battute". Da

---

<sup>19</sup> Cfr. art. 20, 633/41.

<sup>20</sup> Cfr. Regio decreto del 18 maggio 1942, n. 1369, per l'esecuzione della legge del 22 aprile 1941, n. 633, per la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 dicembre 1942, n. 286.

qui la necessità di limitare al minuto i brani musicali riprodotti all'interno dell'e-book.

### **3.2.2 I problemi riscontrati e le soluzioni adottate**

In fase di progettazione si sono riscontrati alcuni problemi.

Il progetto iniziale prevedeva l'esecuzione dei brani da parte dello stesso autore, ma a causa dei suoi impegni lavorativi (recenti tournée negli Stati Uniti) non è stato possibile portare avanti l'idea. Si è quindi premurato di indicarmi altre registrazioni fra cui quelle di Katie Mahan per la Deutsche Grammophon e di Lukas Foss per la New York Philharmonic Orchestra, fornendomi poi per ciascun brano i minuti e i secondi di riferimento in modo da poter estrarre le porzioni di audio interessate in base alla descrizione selezionata nel testo.

Il problema principale di queste registrazioni, scaricate per la maggior parte da YouTube, è la bassa qualità dell'audio. Dunque, è stato necessario ripulire l'audio eliminando per quanto possibile il rumore di sottofondo con un programma dedicato, Adobe Audition, che permette di riconoscere determinati suoni, in questo caso il "fruscio" di sottofondo, e di eliminarli da tutto il brano. In alcuni casi è stato anche necessario intervenire sul volume poiché originariamente troppo basso e non udibile su alcuni device.

Un altro problema è sicuramente dovuto al peso dei file audio che ne ha limitato la selezione. Infatti, un e-book troppo pesante, non solo verrebbe rifiutato dagli e-book store che impongono determinati limiti di peso, ma risulterebbe persino troppo lento da scaricare e ne scoraggerebbe l'acquisto da parte dei lettori. Inoltre, occuperebbe buona parte della memoria dei dispositivi di lettura. Non è quindi stato possibile inserire un estratto audio per ogni brano citato, ma ci si è limitati ai brani con una più ampia descrizione o importanza, e ai brani con riferimenti espliciti a battute musicali.

## **3.3 L'accessibilità**

La definizione generica di accessibilità, che si può trovare sui vocabolari, è "l'essere accessibile, possibilità di facile accesso"<sup>21</sup>. Nel contesto informatico il termine assume un significato più specifico, la cui definizione è contenuta nella legge n. 4 del 9 gennaio 2004, la cosiddetta Legge Stanca, che illustra le disposizioni per favorire e

---

<sup>21</sup> Cfr. Treccani, vocabolario online: <http://www.treccani.it/vocabolario/accessibilita/>

semplificare l'accesso agli strumenti informatici degli utenti, con un particolare riferimento alle persone con disabilità. L'art. 2 definisce l'accessibilità come “la capacità dei sistemi informatici ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari”.

Nel caso specifico di questo progetto, si è pensato di realizzare una versione basata sul TTS (Text-To-Speech) per rendere il testo accessibile anche alle persone non vedenti, ipovedenti e dislessiche. Si tratta di una iniziativa personale, non richiesta dalla casa editrice per una semplice ragione: al giorno d'oggi esistono numerose applicazioni gratuite per desktop e mobile in grado di leggere ad alta voce i testi; gli stessi browser forniscono delle estensioni che supportano il Text-To-Speech.

### **3.3.1 Text-To-Speech**

Il Text-To-Speech (testualmente “dal testo alla voce”, spesso abbreviato in TTS) include una serie di tecnologie di sintesi vocale in grado di leggere un testo scritto con una voce umana sintetizzata, creata mediante la concatenazione di parole base precedentemente registrate e salvate in un database di dimensioni notevoli.

Esistono diversi programmi che compiono operazioni di sintesi vocale, come ad esempio ReadAloud, DSpeech, TTSReader. Inoltre, sono disponibili delle estensioni per browser come “Text to Speech” o “SpeakIt!”.

Per la creazione della versione audio de *Il pianoforte di Leonard Bernstein* è stato utilizzato Balabolka, un programma gratuito che permette di convertire interi e-book in file audio. Scritto per Windows, è basato su una speciale API di Microsoft Speech (SAPI<sup>22</sup>). La voce sintetizzata utilizzata è stata selezionata tra quelle predefinite di Windows 10 per la lingua italiana: Microsoft Elsa.

Il problema principale riscontrato riguarda proprio la voce e la possibilità di selezionare solo una lingua: Elsa, voce dedicata prettamente alla lingua italiana, non è in grado di riconoscere e pronunciare correttamente la maggior parte delle parole inglesi che, pur se in minima parte, sono presenti nel testo.

Bisogna comunque tenere presente che non si tratta di un vero e proprio audiolibro, cioè della registrazione audio di un libro letto ad alta voce da una persona, spesso un

---

<sup>22</sup> Speech Application Programming Interface, alias “Speech API”, è lo standard messo a disposizione da Microsoft per integrare motori di sintesi e riconoscimento vocale nel sistema operativo Windows.

attore professionista, in grado quindi di offrire a chi ascolta un'esperienza di "lettura" altrettanto piacevole rispetto a quella tradizionale. La voce sintetizzata non capisce ciò che legge e quindi può commettere vari errori di pronuncia e di intonazione, anche se le voci di nuova generazione (SAPI 5) hanno raggiunto un buon livello di espressività sebbene siano ancora un po' "robotiche". Chi ascolta deve quindi essere in grado di interpretare e comprendere il significato di quanto ascoltato.

### **3.4 L'esportazione e la convalida**

Terminato il lavoro si procede con l'esportazione definitiva e la convalida.

L'esportazione dei contenuti per ePub avviene attraverso la funzione "Esporta" di InDesign che prevede una serie di opzioni. Permette innanzitutto di stabilire in che formato esportare, dunque in ePub3, e di scegliere l'immagine di copertina (in questo caso è stata importata la stessa immagine in PNG del volume cartaceo), il sommario di navigazione e l'ordine dei contenuti (in base a layout di pagina, cioè da sinistra a destra e dall'alto in basso). Il documento è stato diviso in base ai tag di esportazione che prevedono la formazione di diverse sezioni con HTML separati per ogni capitolo. Sono state rimosse le interruzioni di riga forzate.

In seguito, è stata decisa la posizione delle note: in ePub3, a differenza della versione precedente, c'è la possibilità di realizzare le note interattive a comparsa, un'opzione che però non è supportata da tutti i dispositivi o applicazioni di lettura, dunque si è stabilito con la casa editrice di inserirle a fine di ogni capitolo. La posizione delle note non è comunque influente poiché si tratta di elementi navigabili.

Ai metadati, compilati precedentemente attraverso la voce "Info file", è stato aggiunto l'editore e la data, mentre l'Id, cioè l'identificatore univoco creato automaticamente da InDesign, è stato momentaneamente mantenuto e sarà sostituito in seguito da un ISBN fornito dalla casa editrice.

La convalida permette di controllare che il codice sia conforme alle regole in modo tale che il prodotto sia considerato valido e possa essere pubblicato sulle piattaforme di distribuzione e di vendita.

Esistono diversi modi per convalidare un e-book. Se il documento è di piccole dimensioni (un massimo di 10 MB) si può utilizzare Epub Validator<sup>23</sup> che consente

---

<sup>23</sup> <http://validator.idpf.org/>

di convalidarlo online, riportando gli eventuali avvertimenti e/o errori. Per documenti di dimensioni maggiori – ed è questo il caso – l’IDPF consiglia di usare EpubCheck.

### 3.4.1 EpubCheck

EpubCheck è un software open source gestito dal Consorzio DAISY per conto del W3C che consente di convalidare gli e-book in formato ePub. È distribuito gratuitamente in un archivio online di GitHub. Attualmente, non ha un’interfaccia grafica: può essere eseguito come uno strumento da riga di comando autonomo o utilizzato come libreria Java.

Ne è stata realizzata una versione *user-friendly*, la pagina EPUB-Checker<sup>24</sup>, che è dotata di un’interfaccia grafica in cui è possibile trascinare gli e-book per convalidarli. Il software è gratuito e disponibile per Windows, Mac e Linux.

In fase di convalida non sono stati riscontrati errori (Fig. 4).

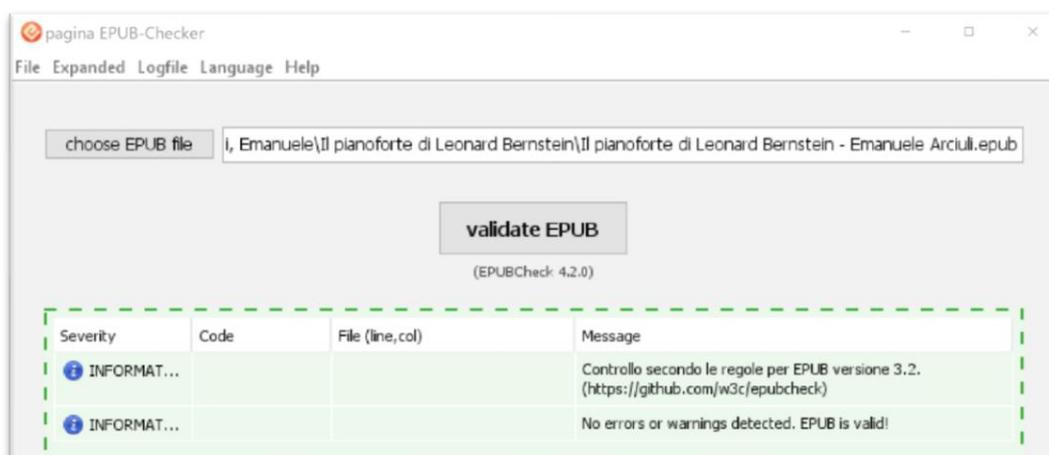


Fig. 4 Risultato della convalida con la pagina EPUB-Checker.

### 3.4.2 Esportare per Kindle

Per rendere il formato ePub leggibile sui dispositivi Kindle più recenti è necessario trasformarlo in KF8, il nuovo formato di Amazon, simile all’ePub3 perché supporta anch’esso HTML5 e CSS3.

È stato necessario innanzitutto scaricare due software, di cui il primo essenziale per abilitare il secondo: il KindleGen, uno strumento di riga di comando per la realizzazione di e-book adatti alla vendita su Amazon, e il Kindle Previewer che consente di emulare la visualizzazione del libro sui dispositivi Kindle. Questo ci

<sup>24</sup> <https://www.pagina.gmbh/produkte/epub-checker>

permette di verificare il comportamento e il funzionamento dell'e-book su un'ampia gamma di e-reader, tenendo comunque in considerazione che con i vecchi dispositivi alcune impostazioni dell'ePub3 vanno perse.

Amazon fornisce un Plugin Kindle per Adobe InDesign che permette di esportare in formato .mobi, convertendo direttamente il documento di InDesign in un singolo file che supporta contemporaneamente i formati .mobi e KF8 attraverso la voce "Esporta per Kindle" (dal menu "File"). Ci sono però delle limitazioni, infatti il plugin può essere scaricato solo fino alla versione CS6 di InDesign<sup>25</sup>, dunque in questo caso specifico non è stato possibile avvalersi di tale opzione.

Un'altra possibilità è Calibre. Si tratta di un software di e-book management che, tra le tante funzioni, consente di trasformare il file in formato ePub in un file in KF8 che contiene al suo interno anche il vecchio .mobi ed è quindi adatto a qualunque Kindle. Ha un'interfaccia molto intuitiva: permette di aggiungere i propri libri, modificare i metadati e convertire gli e-book in vari formati attraverso la funzione "Converti libro" in cui si può scegliere il formato di output, e in questo caso il formato AZW3 (corrispondente al KF8).

---

<sup>25</sup> <https://www.amazon.com/gp/feature.html?ie=UTF8&docId=1000765271>

## CONCLUSIONI

L'obiettivo di questo progetto di offrire un prodotto in grado di risolvere i problemi riscontrati nelle precedenti versioni dei volumi di musica è stato raggiunto. Infatti, la realizzazione di un e-book in ePub3 che offre la possibilità di riprodurre al suo interno i brani descritti – senza quindi dover in alcun modo staccarsi dal libro per visualizzarli online o sceglierne la traccia in un cd-audio, o ancora semplicemente leggerne gli spartiti, interrompendo in questo modo la lettura, e che non richieda gli stessi costi di produzione e di distribuzione di un volume cartaceo – si può considerare come un passo in avanti nella valorizzazione dei libri che parlano e si esprimono attraverso la musica, ad oggi poco considerati per il target molto limitato e specifico a cui fanno riferimento.

Questa soluzione cambia anche l'approccio al libro da un punto di vista qualitativo, infatti si determina una trasformazione nel modo di leggere del lettore che può disporre di tutto il materiale su un unico supporto senza dispendio di tempo e di energie.

Attualmente Edizioni ETS sta lavorando anche a dei volumi cartacei che dispongono di QR Code per la riproduzione dei brani sul proprio smartphone o tablet durante la lettura (supporti esterni più accessibili rispetto ai cd-audio o ai link che necessitano di una connessione Internet), ma anche in questo caso le potenzialità che offre il formato ePub3 rimangono comunque superiori.

Trattandosi di un prodotto nuovo e non ancora sufficientemente sperimentato, prima della pubblicazione saranno effettuati dei test di usabilità su utenti privilegiati, tra cui maestri e appassionati di musica ma anche esperti di editoria digitale, che forniranno alla casa editrice un proprio feedback. La stessa si è comunque dimostrata entusiasta del progetto e fiduciosa del successo del prodotto che potrà costituire il primo di una collana di e-book multimediali di musica. Solo in seguito si potrà procedere con la pubblicazione del volume e con la sua conseguente promozione.

Ho avuto modo di discutere di questo argomento con la dott.ssa Barbara Baroni, responsabile dell'ufficio stampa, comunicazione e promozione per ETS.

Edizioni ETS ha un accordo con BookRepublic<sup>26</sup> per la distribuzione e la vendita dei contenuti ePub. La piattaforma si occupa di recepire l'e-book e di rilanciarlo su altre

---

<sup>26</sup> <https://www.bookrepublic.it/>

librerie online, fra cui Amazon, Ibs, Libreria Universitaria, Mondadori e Feltrinelli. La casa editrice dispone inoltre di un proprio sito per la vendita dei libri realizzati.

Trattandosi di e-commerce puro, si salta il passaggio della rete promozionale nelle librerie fisiche e si utilizzano canali alternativi come i Social Network in cui si cerca di spingere il lettore a scaricare l'e-book fornendo sempre il link del libro. Su Twitter è possibile inserire delle citazioni tratte dal libro e di renderle visibili attraverso hashtag, mentre su Instagram si procede più attraverso immagini. Su Facebook è possibile realizzare delle dirette con interviste all'autore. A livello promozionale, i Social Network danno la possibilità all'editore di lanciare dei tweet, dei post o delle immagini in determinate fasce orarie. Si possono poi sfruttare gli eventi per ottenere maggiore visibilità: ad esempio, per la promozione della versione cartacea del volume, utilizzare il 100° anniversario dalla nascita di Bernstein per rilanciare il libro ha avuto una ricaduta positiva sull'acquisto.

Esistono poi blog letterari e giornali online che si occupano di recensire libri. Tra i blog mi è stato fatto presente quello di Loredana Lipperini, "Lipperatura"<sup>27</sup>, che si occupa della recensione di soli libri cartacei ma che rende comunque nota al lettore l'esistenza di un'eventuale edizione digitale dello stesso. Tra i giornali online, i più utilizzati sono la Repubblica e il Corriere della Sera; meno usate sono le recensioni sui giornali cartacei, poiché, come mi è stato fatto notare, è molto più probabile che chi legge online legga anche il digitale.

Esiste poi un tipo di promozione indiretta che può essere fatta da gruppi di lettura virtuali come Anobii<sup>28</sup>, una piattaforma simile a un Social Network in cui gli utenti possono recensire e consigliare i libri che hanno letto, o da influencer che si rivolgono maggiormente ai giovani e funzionano molto bene per la narrativa.

Per la promozione di libri musicali, ed è questo il caso, si possono inoltre utilizzare le stazioni radio che si occupano di musica classica come Rete Toscana Classica<sup>29</sup> e Qui comincia<sup>30</sup> di Radio 3, ma anche blog di critica musicale.

Non è prevista un'altra presentazione in libreria, appunto perché l'e-book non è un prodotto fisico e non coinvolge i librai. È un mercato che si sposta sempre più verso il digitale e sull'e-commerce; ciò comporta un cambiamento non solo delle modalità di distribuzione ma anche dei canali utilizzati per la promozione del prodotto.

---

<sup>27</sup> <http://loredanalipperini.blog.kataweb.it/>

<sup>28</sup> <https://www.anobii.com>

<sup>29</sup> <https://www.retetoscanaclassica.it>

<sup>30</sup> <https://www.raisplayradio.it/programmi/quicomincia>

## BIBLIOGRAFIA

Brivio F., Trezzi G., *ePub per autori, redattori, grafici*, Milano, Apogeo, 2011.

Cadioli A., Vignini G., *Storia dell'editoria italiana dall'Unità ad oggi. Un profilo introduttivo*, Milano, Editrice Bibliografica, 2012.

Carella A. (a cura di), *Dal libro all'epub. Guida ragionata alla realizzazione di ebook*, Roma, Carocci editore, 2014.

Darnton R., *Il futuro del libro*, Milano, Adelphi, 2011.

Garrish M., Gylling M., *EPUB 3. Le tecniche migliori per pubblicare ebook*, Milano, Tecniche nuove, 2013.

Gazoia A., *Come finisce il libro. Contro la falsa democrazia dell'editoria digitale*, Roma, Minimum fax, 2014.

Gilmont J.F., *Dal manoscritto all'ipertesto. Introduzione alla storia del libro e della lettura*, Firenze, Le Monnier Università, 2006.

Guida D., *Editoria: istruzioni per l'uso*, Milano, Editrice Bibliografica, 2013.

Lolli A., Peresson G., *Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia 2018*, Milano, Ediser, 2018.

Lupia M.T., Tavosanis M., Gervasi V., *Editoria digitale*, Torino, UTET, 2011.

Mistretta E., *L'editoria. Un'industria dell'artigianato*, Bologna, il Mulino, 2006.

Roncaglia G., *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2010.

## SITOGRAFIA

### Leggi sul diritto d'autore

Codice Civile (ed. dicembre 2018) – <https://www.studiocataldi.it/codicecivile>

L. 22 aprile 1941 n. 633, *Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio* – [http://www.interlex.it/testi/141\\_633.htm](http://www.interlex.it/testi/141_633.htm)

R.D. 18 maggio 1942 n. 1369, *Approvazione del regolamento per l'esecuzione della L. 633/41* – [http://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/15/zn36\\_01\\_003.html](http://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/15/zn36_01_003.html)

### Piattaforme

Adobe – <https://www.adobe.com>

AIE, *Associazione Italiana Editori* – <http://www.aie.it>

Amazon – <https://www.amazon.com>

Anobii – <https://www.anobii.com>

BookRepublic – <https://www.bookrepublic.it>

Edizioni ETS – <http://www.edizioniets.com>

Emanuele Arciuli, The official site – <http://www.emanuelearciuli.com>

Fondazione LIA, *Libri Italiani Accessibili* – <https://www.fondazionelia.org>

*Lipperatura* di Loredana Lipperini – <http://loredanalipperini.blog.kataweb.it>

Rai Radio 3, *Qui comincia* – <https://www.raiplayradio.it/programmi/quicomincia>

Rete Toscana Classica – <https://www.retetoscanaclassica.it>

W3C, *World Wide Web Consortium*, Italia – <http://www.w3c.it>

## **Programmi**

EpubCheck – <https://github.com/w3c/epubcheck>

Epub Validator – <http://validator.idpf.org>

Pagina EPUB-Checker – <https://www.pagina.gmbh/produkte/epub-checker>

## **Video Training**

Ravera E., *Creare ebook multimediali epub3 con InDesign CC*, Momos Edizioni – [http://www.momosmedia.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=269:after-effects-cs6&catid=47:aftereffects&Itemid=85](http://www.momosmedia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=269:after-effects-cs6&catid=47:aftereffects&Itemid=85)

Scharrer P., *Creare ebook ePub e Kindle con InDesign CC/CS6*, Momos Edizioni – [http://www.momosmedia.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=207:midepub&catid=48:indesign&Itemid=86](http://www.momosmedia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=207:midepub&catid=48:indesign&Itemid=86)